



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza
Agenzie fiscali – Presidenza del consiglio

COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

Al Direttore Generale dell'UAGR
Via Molise, 2
Roma

Gentile Direttore,

come era purtroppo facile prevedere, l'applicazione dell'**accordo sul Fondo di posizione e di risultato dei dirigenti per il 2010** ha determinato l'insorgenza di un contenzioso, con quei dirigenti che hanno ritenuto di non accettare l'esito della valutazione dei propri Direttori generali.

Il prossimo 30 giugno, la "Commissione Bilaterale Paritetica" – oggetto di un recentissimo *restyling* – dovrà valutare alcune istanze, presentate da colleghi che lamentano il mancato rispetto delle procedure, previste dal DM 21 dicembre 2007.

E francamente non si può escludere che si tratti delle prime di una lunga serie, tenuto conto, oltre tutto, che quelle istanze appaiono ben lungi dall'essere infondate.

Non è nostra intenzione tornare sulle ragioni che hanno indotto la UIL a non sottoscrivere l'accordo in questione, peraltro esplicitate con chiarezza nel comunicato del 5 maggio scorso.

Ciò che preoccupa è la situazione di stallo venutasi a determinare, di fronte alla quale la richiesta di "*provvedere al pagamento delle spettanze al personale dirigente entro e non oltre il 15 luglio p.v*" – avanzata con una certa enfasi da alcune delle OOSS firmatarie – appare difficile da onorare.

Per questa ragione, la UIL le suggerisce di procedere quanto prima **al pagamento di un acconto**, uguale per tutti, commisurato al 90 per cento dell'importo della fascia di merito di valore più basso.

Si tratta di una modalità seguita più volte, in passato, dalle Direzioni Generali del personale dei tre Ministeri accorpati nel 2008, che sembra tanto più opportuna nell'attuale fase di incertezza sui contenuti e le reali dimensioni della imminente manovra finanziaria.

Restiamo in attesa di un cortese urgente riscontro.

Il Rappresentante per il MiSE


Giorgio Giovagnoli

Roma, 24 giugno 2011

MODO = TRANSMISSIONE DA MEMORIA

INIZIO=24-GIU 18:44

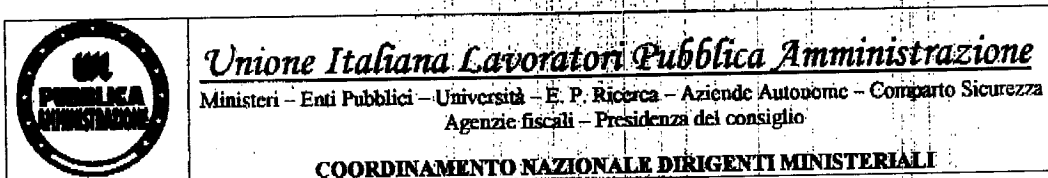
FINE=24-GIU 18:45

FILE NO.=863

NR. STAZ.	ESITO	ABBR No.	NOME STAZIONE/NR. TEL.	PAG.	DURATA
001	OK		0647887866	001/001	00:00:43

-DIV. I SERVIZIO STUDI -

***** -DIV. I SERV. STUDI- ***** - 039 6 59647473- *****



Al Direttore Generale dell'UAGR
Via Molise, 2
Roma

Gentile Direttore,

come era purtroppo facile prevedere, l'applicazione dell'accordo sul Fondo di posizione e di risultato dei dirigenti per il 2010 ha determinato l'insorgenza di un contenzioso, con quei dirigenti che hanno ritenuto di non accettare l'esito della valutazione dei propri Direttori generali.

Il prossimo 30 giugno, la "Commissione Bilaterale Paritetica" - oggetto di un recentissimo restyling - dovrà valutare alcune istanze, presentate da colleghi che lamentano il mancato rispetto delle procedure, previste dal DM 21 dicembre 2007.

E francamente non si può escludere che si tratti delle prime di una lunga serie, tenuto conto, oltre tutto, che quelle istanze appaiono ben lungi dall'essere infondate.

Non è nostra intenzione tornare sulle ragioni che hanno indotto la UIL a non sottoscrivere l'accordo in questione, peraltro esplicitate con chiarezza nel comunicato del 5 maggio scorso.

Ciò che preoccupa è la situazione di stallo venutasi a determinare, di fronte alla quale la richiesta di "provvedere al pagamento delle spettanze al personale dirigente entro e non oltre il 15 luglio p.v" - avanzata con una certa enfasi da alcune delle OOSS firmatarie - appare difficile da onorare.

Per questa ragione, la UIL le suggerisce di procedere quanto prima al pagamento di un acconto, uguale per tutti, commisurato al 90 per cento dell'importo della fascia di merito di valore più basso.

Si tratta di una modalità seguita più volte, in passato, dalle Direzioni Generali del personale dei tre Ministeri accorpatis nel 2008, che sembra tanto più opportuna nell'attuale fase di incertezza sui contenuti e le reali dimensioni della imminente manovra finanziaria.

Restiamo in attesa di un cortese urgente riscontro.

Il Rappresentante per il MiSE
Giorgio Giovagnoli

Roma, 24 giugno 2011